

«Siamo misericordiosi come Dio lo è con noi Uno sguardo d'amore»

Nembro. Dallo Zuccarello il richiamo del Vescovo Beschi «Impariamo a perdonare a livello personale e sociale» Ricordati gli anniversari di ordinazione di otto sacerdoti

NEMBRO

MATTEO MOSCONI

«Maria è Madre di Misericordia e ci chiede di essere misericordiosi con il prossimo, come Dio lo è con noi». Sono le parole del Vescovo Francesco Beschi, momento centrale della solennità dello Zuccarello che ha richiamato a Nembro uno stuolo di fedeli, capaci di sfidare il caldo per ritrovarsi in preghiera a conclusione della novena, iniziata lo scorso 30 luglio.

All'altare con monsignor Beschi, durante la solenne Messa pontificale, anche l'arciprete plebano don Antonio Guarnieri e, nella navata, numerosi sacerdoti nativi di Nembro e altri che nel paese hanno svolto il loro ministero pastorale. La celebrazione del mattino è stata anche occasione per ricordare importanti anniversari di Ordinazione presbiterale e sacerdotale: il 60° di padre Sergio Morotti, il 50° di padre Mario Pulcini, il 45° di don Severo Fornoni e di fra Maurizio Novelli, il 40° di padre Eugenio Pulcini, il 25° di don Davide Carrara e don Roberto Gallizioli e il 15° di don Francesco Sanfilippo. Alla solenne ce-

lebrazione era presente anche l'Amministrazione comunale con la vicesindaca Sara Bergamelli, dagli assessori Floria Lodetti e Massimo Pulcini e dal consigliere Bruno Pulcini.

Nel corso della celebrazione, il Vescovo ha ringraziato don Antonio e tutti i sacerdoti presenti, rivolgendo un saluto anche alla delegazione nembrese ieri e venerdì a Marcinelle, nel giorno del settantesimo anniversario del disastro della miniera belga (i dettagli nell'articolo sotto).

Nell'omelia, monsignor Beschi ha posto al centro il tema della misericordia, richiamando la figura di Maria come «Madre di Misericordia». «La misericordia – ha spiegato il Vescovo – è un modo di vedere e considerare le miserie umane con uno

■ Un pensiero al carcere di Bergamo, che «ospita il doppio delle persone che potrebbe accogliere»

sguardo d'amore». Un atteggiamento che, secondo il Vescovo, deve essere recuperato non soltanto nella dimensione personale, ma anche in quella sociale: «Come Lui perdona, così noi impariamo a perdonare, non solo a livello personale, ma anche sociale». Proprio a partire da questo richiamo, il Vescovo ha voluto dedicare un pensiero anche alla situazione delle carceri, ricordando, nel pieno delle giornate di grande caldo, le difficili condizioni della casa circondariale di Bergamo, che «ospita il doppio delle persone che potrebbe accogliere».

La liturgia del tardo pomeriggio è stata invece presieduta da monsignor Maurizio Malvestiti, Vescovo di Lodi, alla presenza dei sacerdoti della Fraternità presbiterale 1 della Bassa Val Seriana della Cet 3. Conclusa la novena, la festa prosegue fino a domenica 16. Ogni giorno alle 17,30 la Messa, mentre in serata torna la sagra nell'area attigua al santuario, dalle 18,30. Non si accettano prenotazioni: per accedere è necessario rivolgersi agli addetti all'ingresso del bar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il santuario dello Zuccarello gremito di fedeli FOTO COLLEONI



Il Vescovo Francesco sotto il simulacro dell'Addolorata



Tanti i sacerdoti che hanno concelebrato ieri mattina

Marcinelle, nei rintocchi anche Assunto

La commemorazione

«Benzoni Assunto». Don. È iniziata alle 8,05, ieri a Marcinelle, in Belgio, la commemorazione dei 262 minatori morti l'8 agosto 1956 nella «catastrofe dell'esplosione di Bois du Cazier». Tra le vittime 136 italiani, compreso l'emigrante originario di Cerete che si trasferì con la moglie di Endine nel «Paese Nero», nell'ambito dell'accordo «Uomo Carbone» tra Italia e Belgio.

I 262 rintocchi della Campana degli Orfani sono stati uno dei momenti più commoventi del 70°, alla presenza tra gli altri del presidente del Senato Ignazio La Russa (che ha letto il messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella) e della ministra del Lavoro Marina Calderone. Quando è stato pronunciato il nome dell'emigrante bergamasco, morto a 30 anni, l'emozione è stata ancora più forte per i bergamaschi presenti, una folta delegazione guidata dall'europarlamentare di Fratelli d'Italia Lara Magoni, presente l'assessore regionale Paolo Franco, consiglieri regionali, sindaci e rappresentanti di Comuni (compreso Cerete), enti e associazioni, e un altro gruppo di Nembro dell'Associazione Nembresi nel Mondo, tra cui il sindaco Gianfranco Ravasio.

Nel cielo azzurrissimo di Bois du Cazier ieri non c'era, come 70 anni fa, il fumo che usciva dalla miniera e che oscurava ogni cosa. Quando al cancello ad attendere notizie del suo Assunto si disperava anche Giulia Andreoli con la piccola Yvonne e, nel ventre, la bimba che di lì a poco sarebbe stata chiamata come il papà. Durante la cerimonia, tantissimi gli interventi che sono seguiti alla preghiera e alla riflessione interreligiosa, con le deposizioni dei fiori e gli omaggi alle vittime. Commovente quello di Urbano Ciacci, classe 1935: arrivò a Marcinelle da Fano, nelle Marche, e quella mattina si salvò perché era il giorno del suo matrimonio. Si è battuto affinché il complesso minerario non venisse demolito, ma destinato a luogo di memoria perenne.

«Quei nomi tornano a parlarsi della nostra storia, del valore del lavoro e del dolore di tante famiglie – ha dichiarato Magoni –. Per noi bergamaschi Marcinelle ha un significato ancora più profondo ed è una storia che è diventata memoria europea». Già venerdì, in un convegno di Fratelli d'Italia-Ecr a Charleroi, si era parlato di questi temi e dell'istituzione dell'8 agosto come Giornata europea in memoria delle vittime degli incidenti sul lavoro. Dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni (in vi-



Il gruppo di bergamaschi con l'onorevole Lara Magoni



Foto di Benzoni nel Memoriale di Bois du Cazier e il decano dei minatori



deomessaggio), dal presidente del Senato La Russa, dalla ministra del Lavoro Calderone e dagli altri relatori è stato indicato il ruolo determinante del parlamentare bergamasco ed ex ministro Mirko Tremaglia: fu lui, già 25 anni, ad elevare Marcinelle al luogo del sacrificio del lavoro degli italiani nel mondo. Ha portato la sua testimonianza il nipote, l'onorevole Andrea Tremaglia, presente con il fratello Arrigo, consigliere a Bergamo.

Invitato dall'onorevole Magoni, in Belgio è intervenuto Paolo Franco: «Marcinelle è una ferita ancora viva nella nostra memoria e un monito che ci ricorda quanto siano importanti sicurezza, dignità del lavoro e tutela delle persone. Ricordare significa anche ribadire che dietro ogni storia di emigrazione ci sono persone, famiglie, speranze e sacrifici. È nostro dovere mantenere vivo questo patrimonio di memoria e trasformarlo in un impegno concreto per il presente e per il futuro».

Ha detto il consigliere regionale Alberto Mazzoleni: «Porto a casa due parole: memoria verso chi è partito e ha pagato un prezzo altissimo, e responsabilità nel garantire sicurezza e dignità a chi lavora. La memoria serve davvero quando diventa impegno».

Paolo Confalonieri

SCHILPARIO

Teatro in dialetto sulla Val di Scalve

Questa sera verrà proposta a Schilpario una rappresentazione teatrale in dialetto intitolata «Un viaggio nel Novecento in Val di Scalve», organizzata dal Museo etnografico nel suo quarantesimo anno di attività. L'appuntamento è alle 21 presso Casa Bonaldi Ceser, in vicolo delle Piazze 16. L'obiettivo dell'iniziativa è preservare la memoria della Valle di Scalve, trasformando storie familiari in patrimonio collettivo. Ingresso libero.

NEMBRO

Uscita fotografica a Valcanale

Il gruppo alpinistico Nembrese organizza un'uscita fotografica nella zona di Valcanale di Ardesio, intitolata «Obiettivo Gan. Fotografare in montagna». I partecipanti saranno accompagnati dai fotografi Cristian Riva, Diego Degiorgio e Marco Pendezza. Il ritrovo è fissato alle 8 di oggi alla sbarra della strada di Valcanale.

CALOLZIOCORTE

Mercatino lungo le rive dell'Adda

Torna oggi a Calolziocorte il sesto appuntamento, presso la zona suggestiva del Lavello, a pochi metri dalle rive dell'Adda, del mercatino «Oggetti di una volta». L'iniziativa è organizzata dalla Pro loco, che è giunta alla 30ª edizione e si tiene ogni seconda domenica del mese, a partire da marzo sino a novembre. Le bancarelle sono collocate nei pressi del monastero medievale, con apertura attorno alle 8,30 e chiusura attorno alle 18.

AVIATICO

Festa della poesia domani ad Amora

La poetessa Aurora Cantini organizza per il pomeriggio di domani la «Festa della poesia», iniziativa dedicata alla celebrazione e alla valorizzazione della poesia come speranza per l'umanità. L'appuntamento è alle 16 nella frazione di Amora, nella zona della cappella di San Carlo. Ci sarà per tutti la possibilità di condividere le proprie poesie. A conclusione del pomeriggio verrà condivisa una merenda.

ENDINE GAIANO

Mattinata di cultura in Malga Lunga

L'Anpi di Endine Gaiano organizza per oggi una mattinata di riflessione e convivialità al museo-rifugio della Malga Lunga, simbolo e luogo cardine della Resistenza partigiana in Bergamasca. Alle 10,30 Bernardino Pasi-nelli presenterà la sua ricerca storica incentrata sui giorni immediatamente successivi al 25 aprile e alla fine della Seconda guerra mondiale in Italia: «La provincia di Bergamo alla Liberazione. I questionari del governo militare alleato del 28 aprile 1945». Alle 12 si terrà la tradizionale pastasciutta antifascista con i prodotti delle associazioni Libera e Nocap.